

La Biblioteca dell'Area Biomedica nel 2010

Un anno di crescita

Malgrado la difficile situazione economica il 2010 ha rappresentato un significativo consolidamento dell'offerta di servizi da parte della Biblioteca Biomedica sia per quel che concerne l'utenza interna sia per quel che riguarda i rapporti con le altre biblioteche biomediche italiane.

L'orario di apertura

A partire dal 7 settembre 2009 la biblioteca osserva un orario di apertura dalle 8,15 alle 18,30 dal lunedì al venerdì per complessive 51,15 ore settimanali.

La biblioteca per la Facoltà e gli studenti

Nel 2010 si è consolidato da parte di alcuni docenti l'uso degli spazi riservati della Biblioteca per incontri o seminari. Sempre di più si è radicato l'uso della biblioteca da parte degli studenti, la cui presenza è ormai costante. Da sottolineare anche il costante utilizzo delle postazioni di PC, così come l'uso della rete wi-fi per chi viene in biblioteca con il proprio PC.

Il patrimonio online

Nel 2010 il patrimonio on-line si è mantenuto costante, consentendo l'accesso a circa 7.000 periodici biomedici in linea.

Il document delivery

Il document delivery, vale a dire la fornitura di articoli per la ricerca a studenti e docenti, è sicuramente uno dei servizi più apprezzati sia dall'utenza interna sia a livello nazionale, dal momento che aderiamo a due circuiti (Nilde e Gidif) per lo scambio di articoli tra biblioteche. Basterà citare alcuni numeri per dare un'idea della rilevanza di questa attività, paragonando gli anni 2008, 2009 e 2010. Sebbene il servizio un tempo denominato BOD (Biomedica On Demand) sia nato con il sito web della biblioteca nel 1996, a partire dal 2006 il modulo per la richiesta di articoli è stato integrato con un vero e proprio database che consente una migliore gestione e evasione di quanto richiesto. Per altro va segnalato come molti utenti continuano a non servirsi di questo strumento e inviano le richieste direttamente ai nostri indirizzi personali oppure per fax o presentandosi personalmente in biblioteca.

Tramite modulo < <http://biomedica.biblio.uniroma2.it/documentdelivery/>>

Richieste 2008	10.500	Richieste 2009	21.196	Richieste 2010	31.557
Evase	9.873	Evase	20.101	Evase	29.752
Inevase	627	Inevase	1.095	Inevase	1.805

Nel 2010 le richieste sono aumentate del 50% rispetto al 2009, anno in cui erano più che raddoppiate. La tendenza a una crescita è confermata nel 2011, visto che nei primi 2 mesi dell'anno si sono avute 6.271 richieste rispetto alle 4.968 dello stesso periodo del 2010.

Altre migliaia di richieste sono state evase su richieste pervenute non tramite modulo, bensì per posta elettronica o per fax o anche tramite elenchi cartacei.

A ciò bisogna aggiungere quanto viene fornito alle altre biblioteche. La Biblioteca Biomedica, presente nel Catalogo italiano dei periodici in linea (ACNP), fa parte di due circuiti per il document delivery, Nilde e Gidif.

PER NILDE

	TIPOLOGIA RICHIESTA	Totale	% di successo	Tempo di giacenza
	Ordini Inviati da noi	5350		
Statistiche generali 2010	Articoli Ricevuti	4668	87.25	0.8 giorni
	Ordini Ricevuti	2553		
	Articoli Forniti	2473	96.87	0.0
Statistiche generali 2009	Ordini Inviati da noi	3913		
	Articoli Ricevuti	3375	86.5	0.7 giorni
	Ordini Ricevuti	1858		
	Articoli Forniti	1805	97.15	0.1 giorno
Statistiche generali 2008	Ordini Inviati da noi	2376		
	Articoli Ricevuti	2036	85.69	1.1
	Ordini Ricevuti	1560		
	Totale Articoli Forniti	1508	96.67	0.2

Come si può notare nel 2010 sono aumentate le nostre richieste (5350), ma anche gli articoli che abbiamo fornito (2473) con tasso di successo (96,87) leggermente inferiori al 2009 e tempi di evasione eccellenti, pari a 0.0. Per il Gidif, invece, siamo passati da 678 richieste spedite da noi nel 2008 a 473 nel 2009 a 573 nel 2010 e da 297 ricevute nel 2008 a 115 nel 2009 e 660 nel 2010.

Vanno, inoltre, aggiunti gli articoli inviati a biblioteche che non fanno parte di questi circuiti. E' difficile dare un dato complessivo, ma probabilmente si avvicina a circa 40.000 articoli forniti nel 2010.

Prospettive future

Purtroppo l'attuale situazione finanziaria dell'Ateneo non consente di sperare che nel 2011 si possa mantenere lo stesso standard di servizi, sebbene la Biblioteca continuerà a cercare di rispondere alle esigenze e alle richieste degli utenti e delle altre biblioteche con la stessa efficacia.